

# Rapporto

numero

**6135 R**

data

17 marzo 2009

Dipartimento

TERRITORIO

Concerne

**della Commissione speciale bonifiche fondiarie  
sul messaggio 21 ottobre 2008 concernente lo stanziamento di un sussidio  
cantonale supplementare di fr. 290'916.- per compensare la diminuzione  
del contributo federale a seguito dell'entrata in vigore della nuova  
perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione per la costruzione  
dell'edificio-rifugio nel Comune di Frasco nell'ambito del progetto di  
premunizione contro le valanghe**

Con messaggio 21 ottobre 2008 il Consiglio di Stato ci ha sottoposto per approvazione il disegno di decreto legislativo concernente lo stanziamento di un sussidio cantonale supplementare di fr. 290'916 per compensare la diminuzione del contributo federale a seguito dell'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria tra Cantoni e Confederazione (NPC) per la costruzione dell'edificio-rifugio nel Comune di Frasco nell'ambito del progetto di premunizione contro le valanghe.

Pur non essendo nostro compito in questa sede disquisire sul progetto dell'edificio-rifugio in oggetto ci sembra opportuno riprendere, almeno per sommi capi e per sottolineare l'importanza dell'intervento per il comune di Frasco e più in generale per la Valle Verzasca, i punti salienti e le motivazioni che hanno portato a questa scelta.

## I FATTI

Si presume che già nel 1863 e nel 1888 sono cadute valanghe nella zona senza però causare danni. Mentre nel febbraio 1951 sopra il Monte *Pampined* si staccò una valanga di grandi dimensioni; essa scese a valle sotto il passo di *Züff*, per terminare la propria corsa in prossimità del fiume Verzasca, dopo aver travolto gran parte dell'abitato di Frasco. La morte bianca fece 5 vittime, distrusse 32 tra case e stalle e causò danni alla chiesa. Si registrarono pure danni alla soprastante piantagione di *Larecc* come pure la scomparsa di 50 capi di bestiame. La strada cantonale nonché parte della linea elettrica furono interrotte per lungo tempo.

Ancora nel corso dell'estate del 1951 il servizio forestale reagì immediatamente, tramite un progetto di massima elaborato dall'ispettore di circondario ing. Jotterand. Si trattava di un progetto che prevedeva vari interventi per un importo di Fr. 390'000.-. Il progetto non fu tuttavia mai concretizzato sia per i costi ritenuti sproporzionati ma anche perché uno degli interventi proposti, il rimboschimento artificiale cintato, non era particolarmente gradito dalla stessa popolazione di Frasco: le piantagioni avrebbero infatti ostacolato il libero pascolo ovino e caprino. Il progetto del 1951 venne quindi accantonato.

Altre valanghe però, nel 1978 e 1982 minacciarono l'abitato di Frasco e nel 1986 la valanga lambì i primi edifici a monte del paese. Dopo le abbondanti nevicate del 1990-91 e dell'inverno 94 si era fatta quindi sempre più acuta la necessità d'intraprendere degli studi preliminari per l'elaborazione di un progetto di opere di premunizione contro le valanghe.

Sia il Patriziato che il Comune di Frasco già a partire dagli anni 80 si sono attivati chiedendo alle autorità competenti di intervenire mediante opere di premunizione.

## **GLI STUDI ALLESTITI E LA VARIANTE SCELTA**

Tra le 5 varianti studiate, costi varianti da 2.59 a 20.82 mio CHF, la scelta è caduta su una soluzione equilibrata e ottimale sia sotto l'aspetto tecnico che sotto quello della sostenibilità finanziaria.

Sulla base dello studio preliminare la Sezione forestale d'accordo con il Comune di Frasco ha ritenuto che la variante che prevede:

- 1. l'installazione di un misuratore elettronico della neve in quota e relativo sistema d'allarme**
- 2. la costruzione di un edificio-rifugio sufficientemente capiente per dare riparo alle famiglie in caso di pericolo di caduta di valanghe**

fosse la soluzione migliore per i seguenti motivi:

- buon rapporto costi/benefici
- buon grado di sicurezza per le persone
- brevi tempi d'esecuzione
- nessun impatto ambientale/paesaggistico
- minori investimenti rispetto a tutte le altre varianti
- ridotti costi di manutenzione.

La variante scelta, costo 3.86 mio CHF, non dà nessuna sicurezza per gli edifici e le infrastrutture in zona di pericolo. D'altronde, però, la variante che prevedeva l'esecuzione dei ripari nella zona di distacco della valanga, oltre agli enormi costi (ca. 20 mio CHF), avrebbe presupposto tempi d'esecuzione di circa 20-25 anni, costi di manutenzione enormi e pericolo latente per tutta la durata del cantiere.

## **IL MISURATORE ELETTRONICO DELLA NEVE E IL SISTEMA D'ALLARME (OPERA ULTIMATA NEL 2007)**

Questo sistema di previsione e di allarme è basato sulla riduzione del rischio per le persone. Ciò non avviene mediante la riduzione del pericolo, cioè della possibilità che l'evento si verifichi, bensì mediante la riduzione della vulnerabilità, ossia del numero di persone presenti al momento dell'evento.

Con risoluzione n° 789 il CdS in data 2 marzo 2004 approvava il progetto definitivo per la messa in funzione di un sistema di previsione e di allarme contro le valanghe nel Comune di Frasco accordando un sussidio pari al 27% di fr. 415'000.- preventivati a progetto. In data 1° luglio 2004 la Confederazione-Direzione federale delle foreste-approvava anch'essa il progetto stanziando un sussidio del 53% sull'importo riconosciuto di fr. 415'000.-. Tutte le misure previste a progetto sono state realizzate a regola d'arte tra il 2004 e il 2007 con un costo finale a consuntivo di fr. 347'592.75.

## **LA COSTRUZIONE DELL'EDIFICIO-RIFUGIO (OPERA INIZIATA NEL 2007)**

Il progetto dell'edificio-rifugio, capienza 33 persone, è parte degli interventi per la prevenzione contro le valanghe del Comune di Frasco. In questo ambito si prevede di poter offrire un alloggio, 12 camere e altri spazi necessari, adeguato alle famiglie che vivendo in zona di pericolo, dovessero abbandonare temporaneamente le loro abitazioni in

caso di allarme. Inoltre l'edificio offre un potenziale interessante per il turismo nella regione.

Al momento della redazione del presente rapporto sono state eseguite le opere di fondazione in calcestruzzo armato, mentre la costruzione vera e propria, concepita in elementi prefabbricati di legno, è prevista con la primavera di quest'anno.

I costi preventivati riconosciuti ai fini del computo dei sussidi forestali, cantonali e federali è stato stabilito in fr. 3'100'000.- .

Sulla base dell'avviso cantonale n° 48812 del 17 giugno 2005, in data 27 giugno 2005 il Municipio di Frasco concedeva la licenza edilizia per l'edificio-rifugio e nel corso del 2007 sono iniziati i lavori veri e propri.

## SUSSIDIAMENTO DELL'OPERA ED ENTRATA IN VIGORE DELLA NPC

La richiesta del credito di Fr. 290'916.- ed il motivo del messaggio 6135 è dovuto essenzialmente all'entrata in vigore della nuova perequazione finanziaria tra Cantone e Confederazione (NPC) riducendo di fatto il sussidio federale dall'iniziale aliquota del 51% al 40 %. Le opere eseguite prima dell'entrata in vigore della NPC sono pertanto sussidiate nella misura del 51%, mentre le opere rimanenti solo al 40% (decisione UFAM - Divisione prevenzione dei pericoli - 23 maggio 2008), la differenza verrà di fatto coperta con la richiesta del credito oggetto del messaggio 6135 di Fr. 290'916.-. Lo specchio sottostante riassume a chiare cifre la situazione venutasi a creare:

<b>Situazione iniziale</b>			
3'100'000	TI	30.00%	930'000
3'100'000	CH	51.00%	1'581'000
<b>Sussidio totale TI+CH</b>			<b>2'511'000</b>

<b>Opere eseguite prima della NPC</b>			
455'305	TI	30.00%	136'592
455'305	CH	51.00%	232'206
<b>Sussidio totale TI+CH</b>			<b>368'797</b>

<b>Costi rimanenti dopo la NPC</b>			
2'644'695	TI	30.00%	793'409
2'644'695	CH	40.00%	1'057'878
<b>Sussidio totale TI+CH</b>			<b>1'851'287</b>

<b>Riassunto</b>			
Sussidio iniziale CH+TI			2'511'000
Sussidi TI+CH (prima NPC)			-368'797
Sussidi TI+CH (dopo NPC)			-1'851'287
<b>Ammanco sussidio CH</b>			<b>290'916</b>
oppure in altra forma:			
<b>2'644'695</b>	<b>CH</b>	<b>11.00%</b>	<b>290'916</b>

## **CONSIDERAZIONI DELLA COMMISSIONE E CONCLUSIONI**

Tenuto conto che il Comune non dispone della capacità finanziaria per assorbire i costi supplementari a seguito della diminuzione del contributo federale di fr. 290'916.- pari all'11% di fr. 2'644'695.--, il CdS richiede che venga approvato e stanziato un contributo cantonale di pari importo affinché questa importante opera per il Comune di Frasco e anche per tutta la Valle Verzasca possa essere portata a compimento nel migliore dei modi. Per la realizzazione dell'edificio / rifugio, con questo contributo supplementare, il sussidio cantonale complessivo sarà di fr. 1'220'916.-- pari al 39.38% dei costi riconosciuti di fr. 3'100'000.--.

La Commissione bonifiche fondiarie invita pertanto il Gran Consiglio ad approvare il Messaggio in esame e il relativo disegno di Decreto legislativo, così come presentato.

Per la Commissione speciale bonifiche fondiarie:

Luigi Canepa, relatore

Barra - Belloni - Bignasca M. - Canal - Corti -

Dadò - Ferrari - Frapolli - Garobbio - Ghisolfi -

Gianora - Gobbi R. - Krüsi - Mariolini - Orsi